

3 – LAVORO

Gli effetti negativi della crisi economica iniziata alla fine del 2007, continuano a manifestarsi sull'andamento del mercato del lavoro in Sicilia anche nel corso del 2013. In tale periodo si è registrata, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di 73.568 occupati (-5,3%) e una crescita del 10,2% del numero di coloro che cercano lavoro (oltre 32 mila unità). Settorialmente, perdite marcate si evidenziano nel settore dei servizi (46.824 le unità perse nel corso dell'anno), in agricoltura dove sono stati persi oltre 13 mila posti di lavoro pari all'11,6%), nelle costruzioni (-9.802 unità, pari al 9,6% in meno del comparto) mentre nell'industria in senso stretto si registrano perdite più contenute della base occupazionale (-2,9% rispetto al 2012).

La distribuzione per ramo di attività economica ha confermato nel 2013, il forte divario tra la quota di occupati nell'industria in senso stretto dell'Isola (9,4%) e quella dell'Italia in complesso (20,2%) nonché, a conferma della mancata industrializzazione e della permanente vocazione agricola, una percentuale di addetti nel settore primario pari al 7,7 % nell'Isola contro il 3,6% della nazione.

Nel 2013 erano impiegati con contratti a part-time oltre 255 mila lavoratori (19,4% del totale siciliano), per la maggior parte donne (circa 60 su 100 occupati a tempo parziale).

Dei quasi 205 mila contratti a tempo determinato stipulati nel 2010 (ultimo dato disponibile) nella regione, oltre 130 mila riguardavano il comparto dei servizi (63,9%) e circa 50 mila quello dell'agricoltura (24,3 per cento), mentre su valori marcatamente più bassi si attestavano le corrispondenti quote registrate nel settore delle costruzioni (7,1%) e nell'industria in senso stretto (4,6%).

Ad ulteriore dimostrazione delle difficoltà riscontrate nell'Isola per l'accesso al lavoro, nel 2013 le persone in cerca di occupazione (351.710 unità)

corrispondevano a ben il 11,3 per cento del complesso nazionale, e al 24,3% se rapportate al totale della ripartizione Sud-Isole. In crescita il tasso di disoccupazione (dal 18,6 al 21,0 dell'ultimo anno) mentre si riduce il numero degli inattivi di età compresa tra i 15 e i 64 anni, che superano ormai il milione e 650 mila unità, e rappresentano l'11,5% del totale nazionale. La crescita degli inattivi ha interessato sia i giovani, che ritardano l'ingresso nel mercato del lavoro proseguendo gli studi, sia gli adulti, soprattutto donne, che non cercano un'occupazione ma sarebbero disponibili a lavorare qualora se ne presentasse l'occasione.

L'analisi di medio periodo evidenzia una tendenza costantemente recessiva a partire dal 2009, anno in cui il numero di occupati ammontava a 1.464.458 unità. Per le donne, l'ultimo anno ha mostrato una perdita (-6,3%) dei livelli occupazionali rispetto al 2012, di gran lunga superiore a quella registrata negli anni precedenti. Per gli uomini si evidenzia invece, una contrazione del 4,7% nell'ultimo periodo e una dell'1,8% nel raffronto con il periodo iniziale. Il tasso di occupazione per le prime passa dal 29,1% del 2009 al 27,1% di fine periodo. In pari tempo si evidenzia una significativa crescita nell'ammontare complessivo delle persone in cerca di lavoro che nell'arco del quinquennio si incrementano di 11.5635 unità con un effetto diretto sul tasso di disoccupazione complessivo che aumenta di 7,1 punti percentuali (nel 2009 era pari al 13,9%). Il tasso di attività si riduce dal 50,6% del 2009 al 49,9% del 2013, dato, quest'ultimo, in contrazione anche rispetto al 2012 (-0,9 punti percentuali).

In rapporto all'ampiezza demografica, le province di Palermo (311.572 addetti), Catania (285.115) e Messina (180.511) registrano da sole il 58,8% del totale degli occupati dell'Isola. I tassi di attività più elevati si riscontrano a Ragusa (56,7%), Messina (53,3%) e Trapani (51,4%), mentre Palermo, Caltanissetta e Catania risultano essere le province meno "attive", con valori dell'indicatore prossimi, in media, al 47,2 per cento. Su scala provinciale, l'analisi dei tassi di attività mette in luce forti discrepanze di genere. Agli alti valori calcolati per gli uomini corrispondono infatti quote per le femmine decisamente più basse. Ad esempio, per i maschi ad Agrigento (67,2%), nel ragusano (72,5%) e a Siracusa e Trapani (67,0% e 67,3% rispettivamente), dove si registrano i valori più elevati dell'indicatore, si evidenziano percentuali per le donne rispettivamente pari al 35,5%, 40,7%, 34,8% e 35,9%. Maggiori difficoltà a trovare lavoro persistono nelle province di Enna (24,8%) e Caltanissetta (23,5%) mentre migliori opportunità sembrano avere i residenti di Catania (19,4%) e Ragusa (19,3%) dove si registrano i tassi di disoccupazione più bassi dell'Isola che continuano, anche nel 2013, a discostarsi dai livelli di disoccupazione prossimi a quelli delle aree centro settentrionali registrati negli anni precedenti il 2011.

Glossario

Forze di Lavoro: comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

Non Forze di Lavoro: persone che dichiarano di essere in condizione non professionale e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento. Sono compresi anche i militari di leva o in servizio civile sostitutivo, gli inabili e le persone fino a 14 anni di età.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Occupati alle dipendenze: persone occupate legate all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepiscono una retribuzione.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad

avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile
anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (15-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati (15-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano 2014 – ISTAT

Rapporto SVIMEZ 2013 sull'economia del mezzogiorno – SVIMEZ

Dossier Statistico Immigrazione vari anni – CARITAS

I trattamenti pensionistici – Anno 2006 – ISTAT

Lavoro e retribuzioni – Anni 2005-2006 – ISTAT

Forze di lavoro – Media 2013 - ISTAT

Su Internet

<http://www.istat.it>

Misure di produttività dei fattori – Anni 1980-2006

Valore aggiunto e occupati interni per sistema locale del lavoro – Anni 2003-2004

Occupazione e valore aggiunto nelle province – Anno 2007

Sistema di indicatori territoriali – Area *mercato del lavoro*

Statistiche per le politiche di sviluppo – Indicatori di contesto chiave – Asse III *Risorse umane*

Annuario statistico italiano 2014 – Capitolo 9: “Lavoro”

<http://www.inps.it>

Banche Dati Statistiche

Osservatorio sulle imprese, occupati dipendenti del settore privato non agricolo e retribuzioni medie annue di operai e impiegati

Osservatorio sui lavoratori dipendenti

Osservatorio sulle politiche occupazionali e del lavoro
Osservatorio sui lavoratori autonomi
Osservatorio sui lavoratori domestici
Osservatorio sul mondo agricolo

www.lavoro.gov.it
Settore Studi e statistiche

www.isfol.it
Rapporto annuale

www.inail.it
Banca dati statistica
Banca dati disabili
Osservatorio occupazionale
Statistiche storiche

www.lavoro.minori.it
Indagine nazionale sul lavoro minorile: "Bambini, lavori e lavoretti" -
Anno 2000
Infortuni sul lavoro di minori d'età: denunce e indennizzi – Anno 2002
Ispezioni su aziende che occupano minori d'età – Anni 2003-2004

www.alef-fvg.it
Dati sull'immigrazione e sull'emigrazione

www.isfol.it
Verso il lavoro organizzazione e funzionamento dei servizi pubblici per
cittadini e imprese nel mercato del lavoro - Monitoraggio 2003
La qualità del lavoro in Italia

www.cnel.it
Banca dati Mercato del Lavoro